

RICORSI AL TAR

Geotermia, imprese contro la legge toscana

Si sposta al Tar lo scontro tra le aziende (una quindicina) riunite nella Rete Geotermica, che hanno avviato ricerche e investimenti in questa fonte rinnovabile, e la Regione Toscana, che due giorni fa ha approvato una legge che blocca per sei mesi il rilascio di nuovi permessi di ricerca geotermici (sospendendo le proroghe per i permessi già rilasciati e le autorizzazioni per pozzi esplorativi, in tutto 31 provvedimenti). La legge non solo introduce la moratoria di sei mesi, ma prevede anche criteri (da fissare sempre entro sei mesi) per limitare in futuro il numero massimo di pozzi esplorativi e la loro distribuzione sui territori, in nome "della sostenibilità ambientale e socio economica". La stessa sostenibilità ambientale che le aziende titolari di know how e capacità tecnologico-produttive della Rete Geotermica (da Exergy del gruppo Maccaferri a Turboden fino a ToscoGeo e Magma Energy Italia che fanno capo al gruppo aretino Graziella) puntano a perseguire con lo sviluppo di impianti a ciclo combinato chiuso, senza emissioni in atmosfera. Attraverso il ricorso, a questo punto scontato, al Tar.

Si.Pi

